

Il signor consigliere delegato non può, per la sua posizione precaria, dedicarsi interamente, con efficacia e con energia alla direzione delle svariatissime vertenze che giornalmente si svolgono.

Abbiamo numerosissime questioni che attendono una soluzione da lungo tempo, e fra queste accennerò la questione del carcere giudiziario, quella del palazzo dell'intendenza e per il genio civile, quella della riduzione delle tariffe pei trasporti censuari, quella della bonifica dei terreni devastati e insalubri, degli scavi delle miniere, della derivazione delle acque, delle strade comunali e delle strade ferrate, ecc., ecc. Per tutte queste cose sono nate delle contestazioni fra i privati e il personale addetto a queste amministrazioni, e più tardi anche coi comuni; ed è lecito il presumere che tutte queste questioni non sarebbero nate, o almeno sarebbero state tranquillamente accomodate con l'autorevole intervento del vero capo della provincia.

Io faccio questa brevissima raccomandazione al ministro perchè voglia questa volta ascoltarmi e provvedere al bene di questa provincia, nella quale da qualche tempo si viene da alcuni gettando il discredito sugli uomini distinti che ora sono al timone della pubblica cosa.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

**MINISTRO DELL'INTERNO.** Che si prenda qualsiasi occasione, anche la più innocente, per averne un pretesto di gettare il discredito sugli uomini che stanno al governo della pubblica cosa, l'onorevole Foppoli non deve meravigliarsene. È questo un fatto molto comune nei Governi parlamentari. Ma venendo alla questione che egli ha indicata, io dirò che se avessi il minimo dubbio che gl'interessi della provincia di Sondrio, a cui io sono in modo particolare affezionato perchè l'ho visitata nella mia gioventù e vi ho avuto fra i valtellinesi amici carissimi; se avessi, dico, il minimo dubbio che gl'interessi della provincia di Sondrio potessero essere pregiudicati, non mancherei di provvedere, e di dare il capo titolare all'amministrazione di quella provincia. Ma io non ho questo dubbio; io credo che sono in grado di provvedere a tutti quanti gl'interessi indicati dall'onorevole Foppoli, e di provvedervi con uguale efficacia, anche senza che il capo della provincia si trovi sul luogo, perchè, essendo qui, egli può darmi tutte le informazioni di cui ho bisogno e tutti gli aiuti che giovino alla soddisfazione degli interessi accennati, poichè questi, nella maggior parte, dipendono dal potere centrale. Perciò io credo che l'onorevole Foppoli possa rassicurarsi. Io prendo su me la responsabilità di provvedere a tutti gl'interessi della provincia di Valtellina, e quando sor-

gesse il minimo dubbio che fosse necessario mandare a capo della provincia persona che potesse rimanervi, come è desiderio dell'onorevole Foppoli, io non mancherei di provvedere immediatamente. Ma per ora prego l'onorevole Foppoli di acquietarsi alla mia affermazione, che io prendo impegno di provvedere direttamente agl'interessi de' quali egli ha parlato e di non lasciare che essi possano essere menomamente pregiudicati.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Giordano.

**GIORDANO.** Prendo occasione da questo capitolo per richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro non solo sulle prefetture che mancano del titolare, ma anche sopra quelle le quali sono affidate a un reggente, e sulle condizioni difficili nelle quali si trovano cotesti reggenti.

Gia da parecchio tempo la prefettura di Sassari, per esempio, si trova affidata a un consigliere incaricato di reggerla, il quale, per quanta buona volontà e capacità abbia, non potrà mai avere la virtù di moltiplicarsi.

È un fatto che non si può negare, che i reggenti non solo non possono avere tutto quel prestigio, che giova a dare maggior forza all'autorità del Governo, ma debbono anche fare due parti, cioè quella del prefetto e quella del consigliere delegato; per cui nelle prefetture affidate a un consigliere incaricato della reggenza manca sempre uno dei funzionari d'ordine superiore; e questo credo che sia non lieve inconveniente.

Ora io dico: o il consigliere incaricato di reggere la prefettura di Sassari è un consigliere delegato il quale fa anche le parti del prefetto, ed allora perchè l'onorevole ministro non nomina meglio il titolare? o questo consigliere si deve considerare come un prefetto, il quale fa anche le parti di consigliere delegato, ed allora io domando: perchè a quella prefettura non manda un altro consigliere delegato?

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

**MINISTRO DELL'INTERNO.** Il desiderio espresso dall'onorevole Giordano che in ciascuna provincia il capo dell'amministrazione abbia, anche per l'impiego che tiene e pel suo grado, tutta la possibile autorità, è ragionevole; ed io lo comprendo perfettamente.

Ma l'autorità di un pubblico funzionario dipende, nella massima parte dei casi, dal suo valore personale anzichè dal suo grado. E però non potrei accettare come massima assoluta di governo che in ogni provincia abbia ad esservi sempre un prefetto, e che il capo della provincia abbia sempre il titolo e il grado assegnatogli dalla legge.